

Deliberazione originale del Consiglio comunale

Data 09 gennaio 1961 OGGETTO: Convalida degli eletti

L'anno millenovecentosessantuno, il giorno Nove del mese di Gennaio alle ore 20, e nella solita sala della adunanze Consiglieri del Comune suddetto, alla prima convocazione straordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Altobelli Pierino	sì	
Carinci Prof. Luigi	sì	
Cibotti ing. Antonio	sì	
Ciliberti dott. Angelo		sì
D'Amico ins. Enrico		sì
De Carolis geom. Luigi		sì
De Cecco dott. Adolfo	sì	
Di Lorenzo dott. Giovanni	sì	
Di Tullio dott. Teobaldo		sì
Gaeta dott. Paolo	sì	
Gambescia avv. Alberto	sì	
Giancristofaro avv. Ernesto	sì	
Giancristofaro prof. Francesco Paolo	sì	
Jannone comm. Orlando		sì
Lametti comm. Stefano	sì	
Marfisi avv. Licio	sì	

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Martelli Domenico		sì
Mayer Ettore	sì	
Memmo prof. Francesco Paolo	sì	
Nardone Sebastiano	sì	
Nativio prof. Giovanni	sì	
Pace avv. Nicola Tommaso		sì
Paone avv. Alberto	sì	
Piscopo avv. Pasquale		sì
Russo avv. Luigi	sì	
Salvatore Tonino	sì	
Sangiorgio avv. Giulio		sì
Stella cav. Ettore	sì	
Trozzi cav. Luigi	sì	
Tupone geom. Gaspare	sì	
PRESENTI N. 21	ASSENTI N.9	

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il signor avv. Antonio Di Jenno, sindaco uscente. Assiste il Segretario Dott. Ruggieri Angelantonio. Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori Stella cav. Ettore, Lametti comm. Stefano, Nativio prof. Giovanni.

La seduta è pubblica.

In apertura di seduta, il Sindaco uscente, Avv. Antonio Di Jenno, dà lettura del verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale relativo alla proclamazione degli eletti e quindi insedia il nuovo Consiglio, al quale rivolge l'augurio di un proficuo lavoro nell'interesse cittadino. Quindi invita ad assumere la presidenza il Consigliere anziano presente, Prof. Giancristofaro Francesco Paolo, essendo assente il Prof. Enrico D'Amico.

Il prof. Giancristofaro, assunta la Presidenza e constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta, ponendo in discussione il capo n.1 dell'o.d.g., che reca:

“Convalida degli eletti”

Chiede di parlare in Consigliere cav. Luigi Trozzi, il quale, ottenuta la parola, dice: Avrei motivi di rilevare casi di ineleggibilità per alcuni Consiglieri eletti ai sensi di legge, ma non mi avvarrò di tale facoltà per rispetto della volontà dell'elettorato che ha fatto le sue scelte.

Devo, peraltro, rilevare che nella precedente Amministrazione, io e qualche altro Consigliere, avvertimmo la sensibilità di rassegnare le dimissioni, quando ci accorgemmo dell'esistenza delle incompatibilità, eguale sensibilità dovrebbero sentire coloro che, oggi, si trovano in casi analoghi di ineleggibilità. Se non si dimettono è questione morale di cui essi si assumono consapevolmente le responsabilità.

Ripeto che, pur sussistendo i motivi di ineleggibilità, noi non li solleveremo, intendendo in tal modo di rispettare, anche al di sopra dei dettami della legge, la volontà del Corpo elettorale.

Il Presidente mette a votazione la convalida dei Consiglieri eletti, secondo l'ordine di proclamazione fatto dall'Ufficio elettorale centrale:

Marfisi Licio =	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Altobelli Pietro=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Gambescia Alberto=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Giancristofaro Ernesto=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Nardone Sebastiano=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Tupone Gaspare=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Pace Nicola Tommaso=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Ciliberti Angelo=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Piscopo Pasquale=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
De Carolis Luigi =	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Sangiorgio Giulio=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Paone Alberto=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Memmo Francesco Paolo=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Nativio Giovanni=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
De Cecco Adolfo=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione

Mayer Ettore	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Di Tullio Teobaldo=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Jannone Orlando=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Martelli Domenico=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
D'Amico Enrico=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Giancristofaro Francesco Paolo=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Trozzi Luigi=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Di Lorenzo Giovanni=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Cibotti Antonio=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Carinci Luigi=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Russo Luigi=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Gaeta Paolo=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Lametti Stefano=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Salvatore Tonino=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione
Stella Ettore=	il Consiglio Comunale convalida per acclamazione

^^

Prima di passare al Capo n.2 dell'o.d.g., chiede di parlare il dott. Francesco Paolo Memmo, il quale , ottenuta la parola, dice: - Per incarico conferitomi dai tre gruppi , che hanno deciso di dar vita alla maggioranza consiliare, e perché ognuno possa determinare con piena coscienza e responsabilità la propria scelta nella votazione, leggo la dichiarazione programmatica concordata e sottoscritta dalla Democrazia Cristiana, dal Partito Repubblicano e dal Partito Socialista Italiano:

“ La Democrazia Cristiana, il Partito Repubblicano Italiano e il Partito Socialista Italiano, alla luce dei risultati delle recenti elezioni amministrative e nel quadro delle direttive emanate dalle rispettive Direzioni Centrali per la formazione delle Giunte Municipali, hanno deciso di formare una maggioranza consiliare capace di determinare uno svolgimento nuovo della vita cittadina sulla base di un concreto programma ispirato ad una politica amministrativa di sana ed ampia apertura sociale.

La maggioranza formata dai gruppi consiliari dei tre Partiti, non avendo alle sue spalle interessi particolari da sostenere, né privilegi da tutelare, si farà portatrice delle esigenze della collettività dei cittadini, senza discriminazione alcuna, cercando nella retta interpretazione delle leggi e nella saggia, corretta ed onesta amministrazione, l'utilità ed il progresso di tutti.

Partendo da una maturata convinzione e nella consapevolezza che le autonomie locali sono il migliore presidio delle libertà popolari, la maggioranza non mancherà di battersi perché l'autonomia degli enti locali venga tutelata e sviluppata, ma anche perché si dia finalmente vita all'ordinamento regionale previsto dalla Costituzione.

In particolare la maggioranza, ristabiliti più stretti e cordiali rapporti con le città vicine e, particolarmente, con la zona frentana di cui Lanciano è naturale e secolare capoluogo:

-si adopererà per la creazione di nuove fonti di lavoro, stabili e continue, anche per le risorse del sottosuolo frentano di recente scoperte, e favorirà tutte quelle iniziative tendenti ad accelerare la trasformazione della economia cittadina da agricola e commerciale ad industriale;

-curerà:

a) uno sviluppo urbanistico della città, armonico e moderno, nel quadro delle direttive indicate dal Piano regolatore, facilitate dalla sistemazione della rete viaria sia interna che rurale e dalla creazione di opportuni raccordi e varianti;

b) la realizzazione di idonei edifici pubblici (scuole urbane e rurali, Palazzo di Giustizia) e di sufficienti abitazioni popolari ed economiche dando priorità al completamento delle opere pubbliche già iniziate ed alla esecuzione di quelle progettate ed in corso di approvazione;

c) l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica nella centrale.

E' impegno della maggioranza attuare, finalmente, una rigorosa ed obiettiva politica tributaria attraverso più moderni sistemi di accertamento, onde evitare evasioni e false denunce, avvalendosi della collaborazione della Consulta Tributaria. Si mirerà ad escludere da ogni gravame i bassi redditi di lavoro attraverso la elevazione del "minimo vitale esente" e ad abolire l'imposta di consumo sui generi di prima necessità.

Nel campo dell'educazione e dell'assistenza pubblica, la maggioranza si impegna a sollecitare lo Stato perché provveda a creare tutti gli edifici occorrenti per le scuole elementari e secondarie curando che in nessuna scuola l'indice di affollamento degli alunni comprometta l'igiene e diminuisca il rendimento didattico. Cure particolari saranno dedicate alla Scuola Materna, all'assistenza degli alunni poveri, ed alla istruzione professionale. Sarà propugnato lo sviluppo dell'assistenza ai vecchi, agli inabili al lavoro, ai malati poveri attraverso il concentramento nell'Ente Comunale di Assistenza di tutti i tipi di assistenza pubblica.

Per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi pubblici saranno assunti in diretta gestione, secondo le regole di una severa amministrazione e con finalità

calmieratrice, escludendo ogni interferenza politica, quelle aziende capaci di determinare una espansione economica della comunità. In primo luogo sarà attuata la municipalizzazione della distribuzione della energia elettrica. “

Sulla dichiarazione programmatica chiedono di parlare : Russo, Marfisi, Paone e Mayer.

L'avv. Luigi Russo dichiara: - A nome della Democrazia Cristiana, che ho l'onore di rappresentare, affermo di concordare pienamente con il programma testé letto dal Dott. Memmo. Aggiungo, per quanto mi concerne personalmente, che, al di sopra delle ideologie, mi ricorderò prima di ogni altra cosa di essere lancianese e mi adopererò per il bene di Lanciano.

Avv. Marfisi: - Voi avete seguito, insieme quanti altri hanno vissuto le vicende, talora anche drammatiche, della lotta elettorale, la schematica del Partito Socialista Italiano, che mi onoro di rappresentare. Noi si è operato per il rinnovamento amministrativo, per la moralizzazione della vita pubblica e l'attuazione delle istituzioni democratiche, e noi, in obbedienza al voto conseguito, continueremo in questa azione. Nel quadro della formazione della Giunta, in ossequio alle direttive centrali del Partito, abbiamo sottoscritto impegno programmatico di cui si è data lettura e che rappresenta il viatico di una fraterna, legale e concorde azione per la rinascita di Lanciano e dei centri che convergono su di essa.

Vi è molto da fare e l'esecutivo di questo consesso dovrà lavorare duro. Basta, però, che ci guardiamo a viso aperto e con animo deciso perché si possa concordare quanto è d'uopo per l'interesse di Lanciano e per il benessere dei lavoratori.

Avv. Paone : -La formazione di questa maggioranza è una conquista del popolo, perché dà una dimostrazione che per il bene del Paese può e deve superarsi ogni difficoltà. Rendo omaggio agli amici della Democrazia Cristiana i quali hanno saputo dare la mano a noi e ai Socialisti perché si realizzasse in Lanciano quel Centro-Sinistra che guarda al popolo.

Non ci sono discriminazioni sul passato, soltanto è necessario guardare la situazione quale si presenta obiettivamente per prendere le opportune conseguenti iniziative.

Nella concordia è possibile raggiungere mete alte sono lieto di poter collaborare con i tanti giovani che fanno parte del nuovo Consiglio, perché questo è il dovere del cittadino che ama il proprio paese.

Colleghi, amici, cittadini, prendete atto delle dichiarazioni programmatiche, e sono le più semplici e le più utili per Lanciano. Il campo di azione non può essere limitato al nostro territorio, ma si estende ovviamente al retroterra al quale non si è andato troppo incontro, da quando noi lasciammo l'amministrazione: è necessaria un'operazione di rilancio in questo senso nell'interesse della zona.

Concludo esortando tutti ad operare per la realizzazione del programma che supera le ideologie dei partiti.

Mayer : - Ho ascoltato il programma letto dal Dott. Memmo. Mi spiace dover constatare che si è fatta discriminazione verso il Partito Comunista che non è stato interpellato, pur rappresentando una grande forza nel mondo. Siete stati eletti e vi siete regolati come avete voluto. Sento il dovere di elevare viva protesta, che non va tanto ai Socialisti e ai Repubblicani ma al Partito Democristiano. E non posso esimermi dal dolermi che, dopo due mesi di gestazione, abbiamo questa sera dovuto assistere per altre due ore ad interventi estranei ed incompatibili. Ho fatto parte del precedente Consiglio e, prescindendo dall'ideologia politica, sarò ancora qui a seguire quanto l'esecutivo vorrà portare in discussione e mi regolerò per il voto di volta in volta. Per la nomina del Sindaco e della Giunta mi asterrò.

Ultimate le dichiarazioni sul programma amministrativo, il Consigliere cav. Luigi Trozzi propone di rinviare la seduta a sabato per dare la possibilità ai gruppi della Maggioranza ed in particolare alla Democrazia Cristiana, di vagliare il programma annunciato ai fini dell'elezione dell'esecutivo.

Mayer: - Vedo che sono stato facile profeta. Siamo in numero legale; sono intervenuti accordi per la maggioranza e sulle persone; ci sono state altre due ore di attesa prima dell'inizio della seduta ed ora ci si propone un rinvio.

Sono decisamente contrario alla proposta Trozzi.

Trozzi: - Per essere maggiormente chiaro debbo precisare al Collega Mayer che noi della Democrazia Cristiana abbiamo dato l'annuncio ufficiale che costituiremo la Giunta di centro – sinistra. Vi sono motivi di gruppo di designare uomini che possano validamente rappresentare il Partito nella Giunta. La mia proposta è una sospensiva che non investe minimamente una revisione del programma.

De Cecco: - prego il Presidente di voler sospendere la seduta per cinque minuti.

Presidente: - E' concesso.

Alla riapertura della seduta, non si sono ripresentati il Prof. Carinci ed il dott. Gaeta, per cui il numero dei presenti è di 19 Consiglieri.

Il Presidente, quindi, fa constatare la mancanza del numero legale per passare alla nomina del Sindaco, per la quale si richiede l'intervento dei due terzi e cioè di 20 Consiglieri. Il fatto nuovo fa valere implicitamente la proposta Trozzi.

Mayer . “Ribadendo la esposizione fatta durante la seduta nella quale ho stigmatizzato l'azione condotta di fronte al Consiglio ed al Corpo elettorale del Partito Politico, e non dagli uomini della Democrazia Cristiana, - la quale ha avuto tutto il tempo a disposizione per poter stabilire il programma e gli uomini che l'attuassero – protesto in modo formale e vibrato, specie dopo che il Consigliere De Cecco ha richiesto cinque minuti di sospensione perché i Consiglieri della Democrazia Cristiana e degli altri gruppi potessero mettersi d'accordo sulla questione degli uomini da eleggersi, protesto, ripeto, per la volontaria assenza di due Consiglieri della Democrazia Cristiana, assenza voluta per far mancare il numero legale. Sappiano i cittadini lancianesi come il loro voto viene amministrato in Lanciano. In segno di protesta, abbandono la seduta.”

Marfisi: -Stante la mancanza del numero legale per proseguire la seduta sul n. 2 dell'o.d.g., propongo che la seduta di seconda convocazione sia tenuta in via d'urgenza a 48 ore di distanza, e cioè il g. 11 corrente mese.

Dopo ampia discussione sulla data ed ora dell'aggiornamento della seduta, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti resi peralzata e seduta decide di riconvocarsi in seduta urgente ed in seconda convocazione per la nomina del Sindaco e della Giunta per il g.11 corrente mese, alle ore 21,30.

Dopo di che il Presidente, alle ore 21,10, scioglie la seduta previa approvazione del verbale sugli appunti del Segretario.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^